

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 460/RE DEL 10 GIUGNO 2022

Pratica n. 1903 /RE del 08/06/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse, Vigilanza, Qualità delle produzioni		
CODICE CRAM	DG. 004	Ob.Funz.: B01B56	CIG: Z2E36AFD8B	CUP: non ricorre

OGGETTO	Affidamento diretto all'Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Scandriglia (RI) per il servizio di realizzazione di un corso base, tecnico pratico per casari per la lavorazione di formaggi a latte crudo e con metodiche tradizionali. CIG Z2E36AFD8B
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Miria Catta)	RESPONSABILE P.O. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Caudio Di Giovannantonio)
F.to Miria Catta		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Miria Catta)		F.to Miria Catta

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022		1.03.02.99.999	€ 4.270,00	2022	Vedi allegato		
ISTRUTTORE			P.O.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 460/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 10/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 460/RE DEL 10 GIUGNO 2022

OGGETTO: Affidamento diretto all'Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Scandriglia (RI) per il servizio di realizzazione di un corso base, tecnico pratico per casari per la lavorazione di formaggi a latte crudo e con metodiche tradizionali. CIG Z2E36AFD8B

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza, Qualità delle produzioni al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che con Determinazione del Direttore Generale n. 179/2021, è stato confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589-815/2019 e n. 4/2021, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro", o ad "assunzione di impegni di spesa

per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro", oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG n. Z2E36AFD8B e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. non ricorre;

CONSIDERATO che il servizio/fornitura da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 11 luglio 2018;

VISTO l'art. 1, c. 1, D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023";

VISTO l'art. 1, c. 2, lettera a, del D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021 che dispone: Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;*

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00= e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

DATO ATTO che l'importo necessario per il servizio in oggetto non obbliga l'amministrazione ad attivare la procedura di affidamento sul MePa, in quanto inferiore ad € 5.000,00=;

CONSIDERATO CHE l'Agenzia, da anni, è impegnata nella valorizzazione delle risorse del patrimonio agroalimentare e della cultura rurale del Lazio, attraverso l'attività di ricerca e censimento dei prodotti tipici e tradizionali, con la specifica del processo produttivo e degli elementi di tradizionalità e storicità, legati alla singola referenza agroalimentare;

CONSIDERATO CHE per nel corso dell'attività di censimento delle Produzioni Agroalimentari Tradizionali (PAT) vengono valorizzati elementi riguardanti la sicurezza alimentare, con particolare riferimento all'accesso alle deroghe igienico-sanitarie, di cui alla DM 350/99 e al Reg. UE n. 2074/2015, relativamente all'impiego di locali tradizionali (con pareti, soffitti e porte non costituiti da materiali lisci, impermeabili, non assorbenti o resistenti alla corrosione e pareti, soffitti e pavimenti geologici naturali) e attrezzature tradizionali (assi di legno, spino rompi-cagliata di legno, caldaie in rame ecc);

VISTA la nota Prot. n. 16763 del 24/04/2017 Ministero della Salute – DGISAN «*Italian notification according to the Regulation EC 2074/2005 – Article 7. Animal Origin Foodstuffs with traditional characteristics*», con la quale la Regione Lazio - Servizi veterinari, in esito al lavoro svolto da Arsial, ha potuto notificare le deroghe igienico-sanitarie per 91 PAT del Lazio, che riguardano anche formaggi e prodotti lattiero caseari;

CONSIDERATO CHE tra i PAT del Lazio, ad oggi, sono stati censiti circa 50 formaggi e 10 prodotti lattiero caseari (ricotta, burrell), tutti notificati alla UE per l'accesso alle deroghe igienico-sanitarie, la cui lavorazione prevede nella maggior parte dei casi l'impiego di latte crudo e attrezzature e locali di tipo tradizionale;

ATTESO CHE riteniamo di particolare utilità l'organizzazione di un corso base per casari, rivolto ad operatori del settore e non, al fine di garantire la divulgazione e la conoscenza delle tecniche casearie di formaggi tradizionali ovi-caprini e vaccini, lavorati a latte crudo e con metodiche tradizionali;

ATTESO CHE nell'ambito del corso base per casari, saranno trattati anche argomenti riguardanti le specie lattifere domestiche (ovini, caprini e vaccini), le tecniche di allevamento e gestione del pascolo, gli adempimenti normativi ed igienico sanitari per la gestione di un caseificio aziendale e del latte;

RITENUTO CHE l'organizzazione del suddetto corso base per casari rientra nelle finalità dell'Agenzia in materia di miglioramento della competitività delle imprese, supporto tecnico normativo per l'intero settore agroalimentare, valorizzazione delle filiere tipiche e tradizionali (di cui ai Reg UE 1151/2012 e DM 350/99) e della biodiversità (con riferimento alla L.R. 15/2000);

DATO ATTO CHE si è proceduto all'indagine di mercato presso n. 1 operatore economico denominato "Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Via provinciale per Roma 16/a - 02038 Scandriglia (RI), per la realizzazione di un corso base tecnico pratico per casari per la lavorazione di formaggi a latte crudo e con metodiche tradizionali (di cui alla nota Arisial Prot. N. 6347/2022 del 01/06/2022, allegata e parte integrante della presente determinazione - ALLEGATO N. 1);

CONSIDERATO che il preventivo pervenuto in ARSIAL, Prot. n. 6418 del 5/06/2022, allegato al presente atto (ALLEGATO N. 1), riporta un'offerta di € 3.500,00 oltre IVA al 22% pari ad € 770,00, per un totale di € 4.270,00, formulata dalla Ditta "Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco", che prevede la partecipazione di 15 persone;

DATO ATTO CHE le tematiche proposte nella programma del corso per casari, allegato al preventivo di cui sopra, risponde alle tematiche sopra indicate;

VERIFICATO il rispetto del principio di rotazione in merito agli operatori economici;

RITENUTO di poter procedere, per i motivi sopra indicati, all'affidamento diretto della fornitura in oggetto alla Ditta "Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Via provinciale per Roma 16/a - 02038 Scandriglia (RI), P.IVA 13884151005, per un importo di € 3.500,00 oltre IVA al 22% pari ad € 770,00, per un totale di € 4.270,00;

DATO ATTO che sono state in ogni caso avviate le verifiche per il possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta del DURC e del casellario ANAC;

SU PROPOSTA e istruttoria del dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza, Qualità delle produzioni;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AFFIDARE - ai sensi dell'art. 1, c. 2, della Legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, l'organizzazione del corso tecnico-pratico base per casari, alla ditta "Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Via provinciale per Roma 16/a - 02038 Scandriglia (RI), P.IVA 13884151005, come da preventivo ricevuto con Prot. Arisial n. 6418 del 5/06/2022, per un importo di € 3.500,00 oltre IVA al 22% pari ad € 770,00, per un totale di € 4.270,00 - CIG Z2E36AFD8B.

DI IMPEGNARE a favore della ditta ""Azienda Agricola "Bio San Biagio" di Giacomo Ficco sita in Via provinciale per Roma 16/a - 02038 Scandriglia (RI), P.IVA 13884151005, l'importo di € 3.500,00 oltre IVA al 22% pari ad € 770,00, per un totale di € 4.270,00 sul capitolo U. 1.03.02.99.999- CRAM DG.004 - OB FUNZIONE B01B56, a valere sul bilancio dell'Agenzia, esercizio finanziario 2022, che reca la necessaria disponibilità.

DI NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Miria Catta.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs n. 33/2013	23	1			X			X
D.Lgs n. 33/2013	37	1		X			X	